

Padre Turoldo (Coderno, 22 novembre 1916-Milano 6 febbraio 1992)

A vent'anni dalla morte, il ricordo del frate e poeta originario di Coderno

“Due giorni prima il 4 febbraio 1992 aveva concelebrato la Messa domenicale della *Giornata della Vita*, trasmessa in Televisione proprio dalla Clinica milanese *San Pio X*, pur in mezzo a dolori atroci e non più controllabili dalle terapie. (...) A distanza di vent'anni dalla sua morte, come è attestato dai suoi libri sempre riediti, la sua figura incide ancora nella memoria ma anche nella coscienza di molti. (...) Un suo affettuoso ammiratore-come il cardinale Carlo Maria Martini, nella presentazione del volume *Opere e giorni del Signore* (Ed. San Paolo), aveva comparato p. Turoldo a Efrem Siro e a Romano il Melode, straordinari antichi autori di omelie bibliche ‘cantate’. Forse bisognerebbe, finalmente, in modo sistematico rileggere l'immensa produzione poetica turoldiana, inseguendone la filigrana biblica. (...) La pagina è come un intarsio di citazioni, allusioni, ammiccamenti, evocazioni bibliche: il suo è lo spartito della Parola suprema orchestrata in parole” (Gianfranco Ravasi, *Il Sole 24 ore*, 5 febbraio 2012).

Nella prolusione per l'Università di Udine, circa la preziosa pubblicazione del *Nuovo Liruti dizionario biografico dei friulani*, a cura di Cesare Scalon, Claudio Griggio e Giuseppe Bergamini (Edizioni Forum, dicembre 2011), il Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, Monsignor Sergio Pagano, ha dedicato uno spazio al frate, biblista e poeta, il cui ruolo oggi ancora è da chiarire unitamente ai contrasti avuti con la gerarchia. La voce nel volume è curata da Mario Turello che riporta: “Nel 1942 fu tra i primi frati del suo ordine a iscriversi all'Università Cattolica, dove portò a compimento gli studi filosofici iniziati a Venezia; tra i docenti Mario Apollonio che scoprì l'indole poetica e lo incoraggiò a pubblicare la sua prima silloge *Io non ho mani* che nel 1947 gli valse il premio Saint-Vincent. (...) Con padre Umberto Vivarelli nel maggio del 1945, organizzò una spedizione in Germania per fornire assistenza, in loco e durante il ritorno in patria, ai prigionieri dei lager; ne riportò in Italia duecento. (...) Nel 1958 il cardinale Ermenegildo Florit, friulano, coadiutore del vescovo Dalla Costa, ricevette i pieni poteri episcopali e otto mesi dopo Turoldo, come altri ecclesiastici vicini a La Pira, fu allontanato da Firenze e ripre-

se il suo vagabondare. (...) Dopo una breve permanenza in Sudafrica, nel gennaio del 1961 raggiunse la sorella a Beano e chiese di essere destinato al Convento della Basilica della Beata Vergine delle Grazie di Udine dove realizzò il film *Gli Ultimi*, sgradito al mondo politico per l'immagine ‘lesiva’ che esso dava del Friuli, presentando una realtà che si voleva relegata nel passato e superata dal progresso. (...) Le esequie di p. Turoldo furono presiedute dal Cardinal Martini che pochi mesi prima, nel consegnargli il premio Giuseppe Lazzati, gli aveva chiesto scusa a nome della Chiesa per i tanti torti subiti” (pag. 3421-3428).

I musicisti Bepi De Marzi e Marco Maiero, rispettivamente direttori dei cori *I Crodaoli* e *Vos de mont* hanno dato l'avvio alle celebrazioni in onore di padre David Maria Turoldo, a vent'anni dalla morte con un concerto nella chiesa di San Pietro Martire a Udine, attraverso l'esecuzione dei salmi, musicando le parole ispirate del frate.

L'Associazione culturale *la Bassa* ha dedicato al servita una pubblicazione della sua poesia in friulano *A Sune la bande* in onore della banda di Coderno, musicata dal maestro Ottavio Paroni e completata delle parti perdute, dal celebre compositore Gianfranco Plenizio, originario di San Lorenzo di Sedegliano, riconoscendo che “il cantare è Virtù salvatrice di umanità sempre più rara” (p. Turoldo, dedica al Coro Grigna di Lecco, 1983). “È facile sentire nei versi di padre David il sapore delle zolle friulane delle sue origini e sognare con i suoi occhi infantili e chiari davanti all'affresco del *Sacrificio di Isacco* dipinto nella parrocchiale della sua piccola Coderno.

Oppure, percorrendo soprattutto le strofe della maturità, intuire il rigore matematico (uno ossimoro adatto alla sua poetica) della sua mente addestrata in giovinezza alla filosofia. È difficile restare indifferenti al suo delicato amore per la Vergine Maria. (...) Nelle sue righe poetiche disseminate in anni e anni di attività si riverberano i bagliori delle sue prediche nel Duomo di Milano, dell'appassionata partecipazione al sogno di don Zeno e della sua Nomadelfia, l'orizzonte luminoso delle amicizie umili e grandi” (Gianfranco Ravasi, *Avvenire*, 30 gennaio 2012).



Gli Ultimi, il M^o Ottavio Paroni dirige la banda di Coderno

Si moltiplicano le occasioni per ricordare la figura e l'opera della frate in una nuova collaborazione lanciata dall'Associazione dedicatagli e ora presieduta da don Plinio Donati. Tra queste si segnala l'associazione culturale coro ‘Le Colone’ con un progetto patrocinato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal titolo *Nell'imminenza della luce* a cura di Giuseppe Tirelli e Fabio Turchini. Essi evidenziano: “stare con Turoldo, comprenderlo, guardare il mondo attraverso i suoi occhi che ne trapassano il pianto con fede, cuore e poesia, comporta assumerne il potenziale trasgressivo e, insieme, edificante da rappresentare con un lavoro scenico fatto di musica, canto corale, recitazione, danza e fotografia in collaborazione con l'*Accademia Nico Pepe*, con i compositori Renato Miani e Valter Sivilotti.

Le manifestazioni di riconoscimento proseguiranno durante tutto il 2012 anche a Milano e a Lecco in particolare con un programma diretto da PierFranco Mastalli, intitolato *Oltre la foresta* e legato al *Cortile dei gentili*, la nuova via operata dal Card. Ravasi per il dialogo con i non credenti, che vedrà la partecipazione dello stesso e di Raniero La Valle, tra gli altri.

Ogni sabato per tutto l'anno, a partire dalle ore 16, a Coderno, presso il Ridotto di Casa Turoldo, don Nicola Borgo, Presidente Onorario dell'Associazione p. Turoldo, terrà un corso di approfondimento sul pensiero del frate, disponibile anche on-line.